

La parola alle

mamme

LA NOSTRA INCHIESTA

Siete soddisfatte del vostro passeggino, carrozzina, seggiolino auto, marsupio, sterilizzatore? Con quale frequenza li utilizzate (o li avete utilizzati)? Quanto ritenete che siano stati utili? Ai questionari con queste domande, inviati per posta nel mese di settembre 2008, hanno risposto anonimamente quasi 12.000 mamme con bambini di età inferiore a 3 anni. Oltre alle mamme italiane (2.700), l'inchiesta ha coinvolto anche quelle di Belgio, Spagna e Portogallo.

Cosa serve quando arriva la cicogna? La lista giusta per il bebè non è quella dettata dalla pubblicità. Sono le mamme stesse a consigliarvi marchi e prodotti.



È ancora nella pancia della mamma e il mercato già lo cattura, lo mette sul trono e lo vizia. Il piccolo principe non può nascere senza una dote degna di lui. Tutine, passeggini, fasciatoi, biberon, sdraiette, scaldabiberon, baby monitor, sterilizzatori... I maghi del marketing sono bravissimi a convincere i futuri, ancora sprovvisti genitori dell'assoluta necessità di prodotti che si riveleranno poi superflui o del tutto inutili. Non penserete di rinunciare ai sacchetti profumati per i pannolini usati? La cacca del principino puzza come e forse di più della nostra... Per non parlare di tutti gli apparecchi che abbiamo già, ma che bisogna ricomprare

in versione "baby": dimentichiamo che il robot da cucina superaccessoriato che troneggia nella dispensa già omogeneizza e frulla e compriamo convinti il "baby frullatore" o il "baby omogeneizzatore". Così come non riflettiamo sul fatto che il phon con cui ci asciughiamo i capelli fa la stessa cosa del "baby phon", anche se non è così piccolo e carino come quello che vendono nel negozio di puericultura... Inizia lo svezzamento? Il vostro piccolino non può rinunciare al bavaglino raccogli-pappa o al piatto che la tiene in caldo. E quando fa i primi passi? Non cadrà e si farà male? No, signora. Con un bel caschetto paracolpi la blasonata testina non si ammacherà neanche un pochino e con le bretelle potrà tenerlo sotto

controllo.... Per fortuna, spesso è il principino in persona che si ribella o sono mamma e papà a rinsavire e questi inutili accessori restano nell'armadio. Peccato che i soldi spesi non si recuperino. E la cicogna rischia di presentare un conto salato, se non impariamo a difenderci dalle trappole della pubblicità. Tanto più che far leva sul cuore di mamma è fin troppo facile, soprattutto se è il primo figlio e manca la necessaria esperienza. Basti pensare che la neomamma che decide di fare una "lista nascita" in uno dei negozi specializzati per l'infanzia si vede "consigliare" più di una settantina di prodotti, per la maggior parte superflui. E consideriamo che anche solo quelli necessari costituiscono già un piccolo

TOP TEN

Alla fiera dell'inutile

Le mamme hanno compilato la classifica di quello che resta nell'armadio (ma non nel portafoglio) o si rivela superfluo.

La percentuale indica quante intervistate ritengono il prodotto inutile.

1	Redinelle/bretelle primi passi	44%
2	Bavaglino raccogli pappa	41%
3	Succhiotto somministra-medicine	37%
4	Piatto pappa-calda	37%
5	Caschetto paracolpi	27%
6	Massaggia gengive refrigerante	27%
7	Zanzariera per passeggino	25%
8	Cucchiaino angolato	24%
9	Paracapezzoli	23%
10	Blocca frigo	22%

QUESTO O QUELLO? IL VOTO DELLE MAMME

Meglio lo sterilizzatore a vapore o a freddo? L'aerosol, pneumatico o a ultrasuoni? Il marsupio o la fascia? Il termometro digitale o da orecchio? Per scegliere tra i prodotti che affollano il mercato ci affidiamo alle mamme che li usano.

La febbre? Col digitale

Dall'aprile scorso i termometri a mercurio non possono più essere prodotti e non sono più in vendita. L'Europa li ha messi al bando per l'elevato impatto ambientale. Il divieto riguarda i



nuovi termometri, quello che avete a casa potete continuare a usarlo. Le mamme della nostra inchiesta sono già al passo coi tempi: l'82% ha un termometro digitale, solo il 26% ha ancora quello a mercurio e il 20% ha quello da orecchio. La soddisfazione è maggiore con i primi due, appena sopra la sufficienza per l'ultimo. Il termometro a contatto frontale non piace alle mamme che lo hanno acquistato (costa da 36 a 60 euro circa). Anche il termometro a distanza (basta avvicinarlo alla testa) non raccoglie molti consensi, ma resta aggrappato alla sufficienza. Attenti al prezzo: il digitale "baby" parte da 19 euro, quello normale da 2,50 euro. Differenza ingiustificata.

Sterilizzatore: a caldo o a freddo?

Per eliminare i microbi da biberon e ciucci del piccolo principe le nostre indomite mamme scelgono per lo più il classico sterilizzatore a vapore (35%) oppure quello da microonde (31%). Quest'ultimo è molto più economico: si va da 15 a 30 euro, mentre quello a vapore parte dai 30 euro e arriva anche a 120. Liquidi e pastiglie, per sterilizzare a freddo, sono meno gettonati e anche meno soddisfacenti.

Un vecchio metodo che non costa nulla è quello di far bollire il ciuccio per 5 minuti. Basta l'acqua.



investimento, che non si può nemmeno detrarre dalle tasse: per esempio un passeggino trio (carrozzina, passeggino e seggiolino per l'auto), scelto dalla maggior parte delle mamme, comporta un primo salasso di 660 euro in media, che possono anche diventare quasi il doppio se si scelgono i marchi più alla moda. Per guidarvi nella giungla di marchi e modelli dei prodotti per l'infanzia abbiamo interpellato quasi 12 mila mamme che li utilizzano quotidianamente, tutte con bambini al di sotto dei tre anni, chiedendo loro di esprimersi su utilità e resistenza e di dare un voto al prodotto in termini di soddisfazione complessiva (vedi "La nostra inchiesta" a pag. 35). È proprio il caso di dirlo: l'esperienza insegna. ●



Marsupio o fascia?

La fascia portabebé (un lungo e robusto tessuto di cotone) è uno strumento antico per portare con sé il bambino. C'è chi la usa in alternativa a passeggini, carrozzine & co. o in abbinamento, può essere utilizzata fino ai 3 anni del bambino usando le diverse tecniche di fasciatura. Tra i vantaggi: non occupa spazio, è economica (40 euro circa) e permette di mantenere il contatto fisico con il piccolo. Solo il 10% delle mamme intervistate la usa con un buon grado di soddisfazione, che risulta superiore a quello riportato dalla maggior parte (59%) delle intervistate che sceglie il marsupio classico (arriva a 110 euro).

Per il bagnetto dove lo metto?

Per lavare il piccolino la maggior parte delle mamme compra una vaschetta semplice (da 20 a 50 euro circa) o un mobile completo di vaschetta e fasciatoio (i costi sono molto maggiori: da 100 a 400 euro). Sono ugualmente contente di entrambe le soluzioni. Quindi, la scelta dipende dal portafoglio e dallo spazio disponibile. Un po' meno soddisfatte le mamme che hanno scelto altre soluzioni come le vaschette a secchiello o i seggiolini e le sdraiette da vasca.



Liberare il nasino



Liberare il nasino del piccolo principe è tra le missioni principali dei neogenitori, che riempiono la casa con aerosol e umidificatori e poi finiscono per comprare anche pratici aspiratori a bocca che portano via il muco meccanicamente. Quelli a bocca sono i più usati (50% delle mamme) e con risultati soddisfacenti, seguiti da quelli a pompetta che, però, risultano molto meno apprezzati. Una pratica economica e poco conosciuta per pulire il nasino ai bimbi quando non sono ancora capaci di soffiarselo è usare una siringa senza ago da riempire con soluzione fisiologica (un flacone (250 o 500 ml) si compra in farmacia a pochi euro, molto meno dei prodotti in fialette da 5 ml).

Aerosol. Asma, bronchite, faringite...: per aiutare i bambini a inalare il farmaco necessario, si acquista un aerosol che lo rompe in goccioline minuscole, più facili da inalare in profondità. Le mamme intervistate hanno comprato per la maggior parte

l'apparecchio per aerosol pneumatico (a membrana o a pistone) e ne sono soddisfatte (si va da 25 a 60 euro). Stessa soddisfazione per le poche madri che hanno acquistato quello a ultrasuoni, più costoso (da 40 a 80 euro circa). Attenzione, per la nebulizzazione di alcuni farmaci l'apparecchio a ultrasuoni non è adatto. Controllate sul foglietto illustrativo del farmaco.

Umidificatore. Soprattutto d'inverno, a causa del riscaldamento, l'aria di casa è troppo secca e il nasino è sempre pieno. Per ristabilire il giusto tasso di umidità si può ricorrere agli umidificatori, che diffondono la quantità ottimale di umidità come vapore: "a caldo" (da 25 a 60 euro) o "a freddo" (da 50 a 90 euro). Le intervistate scelgono quelli a caldo (17%) che scaldano l'acqua del serbatoio e ne diffondono il vapore. Quelli a freddo, a ultrasuoni, nebulizzano l'acqua con vibrazioni ad alta frequenza. Il grado di soddisfazione è simile.

i PREFERITI DALLE MAMME

Sul nostro sito, insieme all'articolo, trovate i marchi preferiti dalle mamme per i passeggini trio a tre ruote, le carrozzine e i passeggini.

www.altroconsumo.it

TABELLA COME LEGGERLA

Indice di resistenza e di soddisfazione Gli indici hanno un massimo teorico di 100 e sono calcolati sulla base dei giudizi ricevuti dalle mamme intervistate.

- superiore alla media
- media
- inferiore alla media

PASSEGGINI TRIO A QUATTRO RUOTE

MARCHIO	Resistenza	Soddisfazione
BUGABOO	89	88
GRACO	89	86
QUINNY - MAXI COSI	87	84
INGLESINA	87	83
PEG PEREGO	85	83
BEBECAR	86	82
PRÉNATAL	83	82
CHICCO	85	82
BÉBÉ CONFORT	84	81
JANÉ	79	78
CAM	74	74
GIORDANI	76	73
NURSE	74	73
NEO NATO	72	69
BREVI	62	64



In alto Bugaboo, a destra il più tradizionale Graco.

660€

È il prezzo medio di un trio (ovetto, passeggino e carrozzina)

PASSEGGINI TRIO: TRADIZIONE E NOVITÀ

La maggior parte delle mamme intervistate (58%) ha comprato un passeggino trio a quattro ruote (carrozzina primi mesi, passeggino fino a 3 anni e seggiolino per l'auto) e ne è soddisfatta. Il 10% ha preferito il "duo" a quattro ruote (passeggino e seggiolino auto senza navicella). Le poche mamme che hanno scelto la versione a tre ruote di entrambi i passeggini sono comunque soddisfatte. Per il trio a quattro ruote, Bugaboo e Graco sono i marchi preferiti dalle nostre mamme. Resistenti in egual misura, sono anche i più soddisfacenti. Eppure hanno due personalità completamente diverse. Il marchio olandese Bugaboo propone un design moderno e la "leggerezza del movimento" come valore, basti pensare che nasce con l'intento di essere "un passeggino che piaccia anche ai papà". Che probabilmente sono molto meno entusiasti del prezzo

che sfiora i 900 euro ed è decisamente tra i più alti sul mercato (per il modello Cameleon Trio parte da un minimo di 829 euro secondo la rilevazione del nostro ultimo test pubblicato su AC 217, luglio/agosto 2008). Molto più tradizionale il passeggino firmato Graco, di origini statunitensi, che costa 500 euro in meno ed è stato promosso come il migliore per qualità nel nostro ultimo test (Migliore del Test) sui passeggini trio. Non solo. Unisce a una buona qualità un prezzo davvero competitivo (359 euro, per il modello Quattro Tour Deluxe Tsb trio). L'unica pecca è il peso: ben 15 chili contro i 9,4 di Bugaboo. Un limite di cui tenere conto al momento dell'acquisto se volete un modello leggero. In fondo alla classifica, purtroppo due marchi "made in Italy": Neonato e Brevi. Non sono bocciati dalle mamme, ma di sicuro non brillano, visto che sono meno soddisfacenti della media.

A ciascuno il suo

La scelta del passeggino è legata anche alle esigenze personali. Peso e dimensioni contano molto se nel vostro stabile l'ascensore ha la porta stretta oppure non c'è o se prevedete di dover caricare spesso il passeggino in auto o di usare molto i mezzi pubblici (salire e scendere dall'autobus). Anche aprire e chiudere il passeggino deve essere un'operazione facile, anche con il bimbo in braccio, quindi con una mano sola. Nel negozio, provate il passeggino: agganciate e sganciate l'ovetto e bloccate e sbloccate i freni.



E SE SONO GEMELLI?

Se i bambini in arrivo sono due, i futuri genitori devono scegliere tra il passeggino biposto che li vede uno accanto all'altro (Maclaren, il marchio che soddisfa le mamme) oppure quello che li mette uno dietro l'altro (Graco e Bebe Confort, primi in classifica). Le mamme del nostro test che hanno comprato quest'ultima versione sono meno soddisfatte di quelle che hanno scelto il "side by side" che tra l'altro costa la metà (attorno ai 200 euro). Ci sono pro e contro in entrambi, ma l'aspetto psicologico conta: meglio averli uno accanto all'altro, con la stessa visione.

In condominio: se parcheggio nell'androne

Abito in uno stabile senza ascensore e lascio il passeggino nell'androne. Un condomino si è lamentato, sostenendo che non posso farlo. È così?

S. P. - Pisa

Il passeggino si può lasciare nell'androne se non c'è un

divieto specifico nel regolamento condominiale e a condizione che la sua presenza non impedisca o renda difficile il passaggio e consenta l'uso di questo spazio anche agli altri. Invece, se c'è un divieto, la nostra lettrice potrebbe essere invitata dall'amministratore

(non dal singolo condomino) a togliere il passeggino dall'androne. Educazione e tolleranza dovrebbero essere alla base della convivenza civile. I genitori possono usare lo spazio comune, ma senza abusarne e mantenendone il decoro.



Sopra, Maclaren, il marchio preferito

60-250€

Prezzo minimo e massimo dei superlight

**PER LE VACANZE
LEGGERO È MEGLIO**

Il passeggino che si acquista prima che il bimbo nasca è comunque troppo ingombrante da portare in vacanza, perché prende tutto il baule della macchina, lasciando poco spazio per i bagagli. Quindi, il trio potrebbe essere prima o poi affiancato da un passeggino superleggero, da viaggio, meno ingombrante. Che, però, non è sempre adatto per la nanna perché molti si reclinano al massimo in due posizioni. Quindi, meglio leggere le istruzioni per capire qual è l'età giusta. Il britannico Maclaren è il prescelto dalle mamme. Propone modelli leggerissimi: dai 4 chili di Volo ai 5,2 di Triumph. Una leggerezza che si paga: 120 euro il primo, 170 il secondo. Cam e Peg Perego seguono a ruota nelle preferenze, il primo ha anche un prezzo abbastanza vantaggioso (modello Flip circa 98 euro), il secondo si avvicina di più a Maclaren (133 euro Pliko Lite): il peso non scende sotto i 7 chili. Meno apprezzati i marchi Giordani (tra i più convenienti: 60 euro circa) e Nurse.

LE MAMME NON BADANO A SPESE

Facendo una classifica generale per marca, senza considerare il tipo di passeggino o carrozzina, i primi quattro classificati sono tutti marchi che sul mercato occupano la fascia alta di prezzo: l'olandese Bugaboo, il britannico Maclaren, il norvegese Stokke (si superano anche i mille euro per il passeggino), l'italiano Foppapedretti. Molti hanno un design innovativo e con testimonial eccellenti (la carrozzina di Charlotte in Sex & the City è firmata Stokke). Tengono i marchi tradizionali Peg Perego, Chicco, Inglesina. Mentre Cam, Giordani, Nurse, Bebedue, Neonato e Brevi hanno un indice di soddisfazione inferiore alla media. La buona notizia è che non ci sono bocciature, comunque tutti i marchi principali sono resistenti e garantiscono un livello di soddisfazione ampiamente al di sopra della sufficienza.

PASSEGGINI E CARROZZINE: CLASSIFICA DEI MARCHI

PASSEGGINI SUPERLEGGERI

MARCHIO	Resistenza	Soddisfazione
MACLAREN	88	89
CAM	78	83
PEG PEREGO	84	83
CHICCO	82	82
GRACO	79	81
INGLESINA	81	80
PRÉNATAL	80	80
JANÉ	78	79
BABIDÉAL	78	78
BEBE CONFORT	78	78
BREVI	74	77
GIORDANI	76	75
NURSE	72	72

MARCHIO	Resistenza	Soddisfazione
BUGABOO	90	88
MACLAREN	87	88
STOKKE	90	86
FOPPAPEDRETTI	90	84
PEG PEREGO	85	84
INGLESINA	86	83
CHICCO	85	83
GRACO	84	83
BEBECAR	85	82
QUINNY - MAXI-COSI	86	82
BEBE CONFORT	84	81
PRÉNATAL	82	81
BABIDÉAL	81	80
JANÉ	81	79
CAM	77	77
GIORDANI	76	76
NURSE	75	74
BEBEDUE	76	73
NEO NATO	75	71
BREVI	68	70